

Il Cif di Piazza Armerina cambia casa

Il Centro Italiano Femminile ha ottenuto una nuova sede che gli permetterà finalmente di riunirsi per programmare e organizzare l'agenda delle attività di informazione, ascolto e supporto non solo alle donne, ma anche alle famiglie in difficoltà.

I locali, che si trovano nella storica sede piazzese della Fuci, presso l'Atrio Fundrò, sono stati inaugurati alla presenza del presidente di sezione Maria Teresa Ventura e della presidente provinciale Rosalia Palidda. All'illustrazione del programma per l'anno 2017 e il benvenuto a

nove nuove socie, è seguita la lettura di alcuni passi tratti dal breve pamphlet di Chimamanda Ngozi Adichie "Dovremmo essere tutti femministi". Letti da Rosalia Palidda, che recita, in alcuni passi, così: "Io vorrei che tutti cominciasimo a sognare e progettare un mondo diverso. Un mondo più giusto. Un mondo di uomini e donne più felici e fedeli a se stessi. Ecco da dove dobbiamo cominciare: dobbiamo cambiare quello che insegniamo alle nostre figlie(...)ai nostri figli".

"Necessita - ha detto Rosalia Palidda - un nuovo modo di vedere, di intendere il genere uomo - donna in linea con l'evoluzione che ha travolto l'uomo del XXI secolo". Le ha fatto eco Maria Teresa Ventura che ha condiviso il suo fermo impegno nel voler agire a livello educativo. "Si inizi proprio dalle nuove generazioni l'opera di cambiamento - ha aggiunto - puntando il dito su un fenomeno in paurosa espansione qual è il bullismo".

V. G.

L'Angolo della Prevenzione

**Benedetto XVI
Immagini di una vita**
di Maria Giuseppina Buonomo e Luca Carruso

nella Chiesa. Ampio spazio è riservato anche alla famiglia, al tema della nazionalità e della secolarità. Il volume già presente in lingua spagnola è arricchito da un inserto fotografico.

Settegiorni dagli Erei al Golfo
e 500 euro consegnati dal presidente Pelitteri, dall'ing. Ciarrocchi di Eni e dal presidente di Rage Maffei. La gara a suon di versi greci si è confermata un modo vincente per far conoscere il grande potenziale umano, culturale e paesaggistico di Gela e della Sicilia.



La cura del dott. Pasquale Colonna

può aiutarci sui sito ufficiale dell'Obolo, insieme a immagini, pensieri e approfondimenti sulle opere di carità avviate dalla Santa Sede attraverso questa storica iniziativa di Carità cristiana.

Come si legge in uno dei tweet, pubblicato per inaugurare l'apertura del profilo, "la misericordia è muoversi insieme, è andare incontro ai bisogni e alla neces-

si vogliono e partecipare con chi vuole aiutare i più bisognosi.
Su Twitter, l'Obolo di San Pietro è presente con tre distinti profili in lingua italiana, inglese e spagnola, mentre su Instagram il profilo è unico.

Sulle due piattaforme vengono quotidianamente con-

vo sito internet www.obolodisapietro.va, il secolare Ufficio di solidarietà arriva anche sui social.
Dal 1° marzo, sono infatti attivi i profili Twitter e Instagram dell'Obolo, nati con l'obiettivo di creare con i cattolici di tutto il mondo una